



## IL SUDARIO

“Non dimenticare un solo nome”  
Paola Caridi

Il Sudario, un enorme telo bianco largo 7.5 metri per una lunghezza di 25, riporta i nomi scritti a mano di 18.457 bambini e bambine, ragazze e ragazzi palestinesi di età compresa tra 0 e 17 anni, uccisi a Gaza per mano israeliana a partire dal 7 ottobre 2023. Tra loro ci sono molti neonati, alcuni non avevano compiuto nemmeno un giorno di vita.

I dati sono stati ricavati dall'ultimo rapporto emanato dal Ministero della Salute di Gaza aggiornato al 31 luglio 2025.

A fronte di cifre, nel corso delle settimane, sempre più crescenti di vittime a causa delle operazioni militari israeliane su Gaza, abbiamo voluto dare voce, forma e corpo a questi numeri, per cercare di capire e quantificare quanto in realtà è grande questa tragedia che ormai più di qualcuno definisce genocidio.

Dietro a ogni numero c'è un nome, una persona, una vita che è stata spazzata via brutalmente.

Occorre ridare dignità a tutti questi morti innocenti, troppo spesso dimenticati o trattati con superficialità nei nostri notiziari, come se fossero "non umani".

Il Sudario, durante le manifestazioni, viene portato in braccio da gruppi di volontari a rappresentare i sudari coi corpi martiri di Gaza, ed è accompagnato da uno striscione con la scritta "Non dimenticare un solo nome".

Sono state le parole della saggista e giornalista Paola Caridi nella sua lectio magistralis dal titolo "Non dimenticare un solo nome - Elegia per i sudari di Gaza", tenutasi durante l'edizione del 2025 del Festival Vicino/Lontano (l'importante evento dedicato a Tiziano Terzani che si tiene a Udine ogni anno), ad averci ispirato per questo memoriale su stoffa.

L'apertura del Sudario è accompagnata dalla lettura di estratti dal suo recente libro "Sudari - Elegia per Gaza" (Feltrinelli Editore, 2025).

Per questo Paola Caridi, con cui siamo in contatto epistolare, è per noi la madrina di questo Sudario.

La lavorazione è stata un'esperienza straordinaria che ha visto un'ampia e incredibile partecipazione di persone di tutte le età, che si sono mobilitate da buona parte della nostra regione.

Ognuno ha voluto partecipare nello scrivere, anche un solo nome.

È stata un'esperienza carica di emozioni, un'esperienza unica, di unione, solidarietà e umanità.

Momenti di scrittura silenziosa si sono alternati a scambi di riflessioni fra rabbia e indignazione per quanto avveniva in Palestina.

Silenzi e anche lacrime. C'era chi, con occhi lucidi, diceva "non pensavo fosse così difficile scrivere un nome", e chi aveva paura anche solo a entrare nella stanza in cui giaceva il lenzuolo, ma che facendosi forza ha voluto comunque partecipare dando il proprio contributo.

Abbiamo visto genitori che non potevano non pensare ai propri figli e nipoti, ragazzi che guardavano tutti quei nomi pensando ai loro coetanei in Palestina, e poi insegnanti che, scrivendo, ritrovavano nomi simili a quelli dei loro alunni.

Il Sudario è un'esperienza di vita, un percorso da affrontare con coraggio, è un atto d'amore.

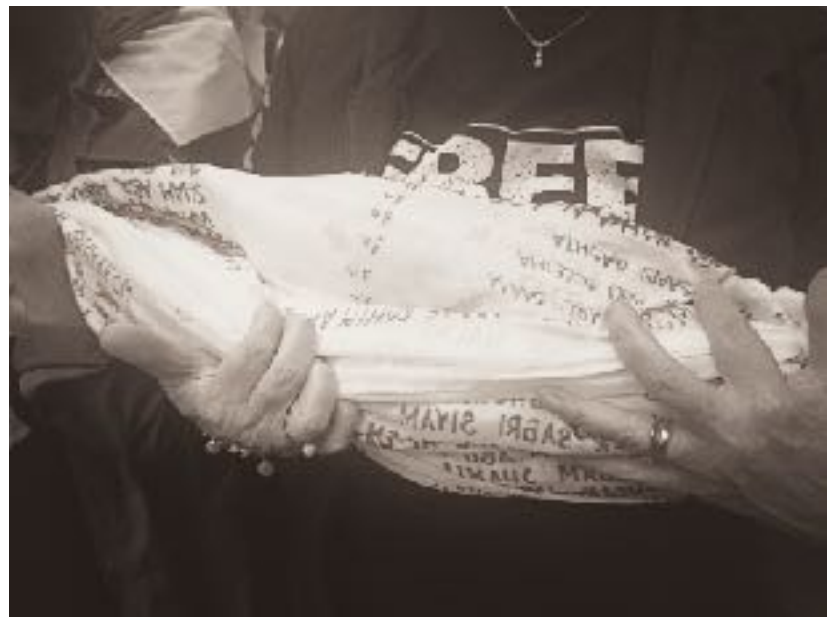
E nella sua essenza è carico di emozioni, porta con sé molte storie, e altrettante ne raccoglie in ogni suo viaggio, unisce noi e noi ai palestinesi.

Carnia per la pace - Tolmezzo (UD)

[carniaperlapace@gmail.com](mailto:carniaperlapace@gmail.com)

# GALLERIA FOTOGRAFICA





Manifestazione contro la partita Italia-Israele  
Udine, 14 ottobre 2025





Apertura Sudario  
Tolmezzo, 21 novembre 2025



# 10<sup>a</sup> Marcia della Pace e dell'Accoglienza Bologna, 1 gennaio 2026





